

Lettura opinioni sul centro di riabilitazione la Ginestra

PIETRO 27 ANNI

Io ritengo che la sensibilizzazione del problema droga debba partire proprio da noi, nel senso che, bisogna accettare l'esistenza del problema per poterlo risolvere insieme.

Se pretendiamo di "aiutare" gli ex tossici cercando di emarginarli in qualsiasi posto lontano dai centri abitati la riabilitazione non potrà mai avvenire. Quindi ben venga questo centro di riabilitazione

MARIA CONCETTA 58 ANNI

A me non m'interessa proprio! Se questa gente vuole avvelenarsi che lo faccia! Poi cambiano idea e pretendono di essere aiutati! Ma chi credono di essere! Perché non vanno a lavorare come tutti noi! Ora vengono qui pentiti e si aspettano di essere accolti a braccia aperte. Tutti questi ex-tossici in giro per il paese? Ma che facciamo scherziamo? E cosa succederà ai nostri ragazzi? Eh?...

MARIA 45 ANNI

Devo ammettere che ho un amico che si è trovato nella stessa situazione e ha sofferto tantissimo. La frustrazione di volere uscire da un incubo tale e non poterci riuscire è immensa. I tossici sono malati veri e propri (spesso irrecoverabili) e come tali hanno il diritto di essere aiutati dalla società in cui vivono. Inoltre c'è da dire che l'apertura del centro creerà nuovi posti di lavoro, sicuramente un aspetto positivo in questa situazione così delicata.

BARTOLO 52 ANNI PESCIENDOLO

Se lo Stato non riesce a controllare il problema droga nelle carceri, figuriamoci per le strade. Immaginate tutta questa "gente" in giro per il paese! Bisogna anche pensare ai Boss. Cosa ne pensano loro di questa lotta indiretta in luoghi dove detengono ancora un grande potere soprattutto sul controllo del traffico della droga? Si verranno a creare tanti problemi per aiutare delle persone che forse non vogliono neanche essere aiutate!

FELICE 63 ANNI AVVOCATO

Io penso che aprire un centro di riabilitazione per gli ex tossici sia un'ottima idea. Si potrebbe fare opera di prevenzione grazie alla creazione di opportuni canali di informazione, che ne so... si potrebbe andare in giro per le scuole medie e soprattutto superiori a sensibilizzare quei ragazzi che sono ancora in un'età, come posso dire, facilmente influenzabile. Questo lavoro potrebbe essere realizzato proprio da ex tossici. Chi meglio di loro può esprimere e parlare delle atrocità che l'uso continuo e soprattutto l'abuso di droghe può portarci a fare

